

Assistenza A Termini Binario 95, nuovo centro di accoglienza diurna

Tv, internet e pasti caldi: un rifugio per i senza casa



Le fredde notti invernali fanno paura, quando non si ha un posto dove rifugiarsi. La solitudine, poi, rende ancora più dura la vita degli invisibili che popolano gli angoli nascosti della Capitale. Nel nuovo Centro polifunzionale per i senza fissa dimora, Binario 95, gli operatori sociali sono lì anche per questo, per combattere la solitudine, offrendo assistenza psicologica e sanitaria: «Perché non è sufficiente il necessario».

A pochi passi dall'Help Center della stazione Termini, in via Marsala 95, la nuova struttura diurna, simile ad una vera casa, diventerà un punto di incontro per gli homeless, dove potersi lavare, riposare, fare colazione ma anche guardare la tivù e partecipare ai laboratori didattici. Il Centro è il primo dei quindici interventi del programma nazionale «Un Cuore in Stazione», ideato dalla Onlus Enel Cuore e da Ferrovie dello Stato.

Biblioteca, internet, cineforum, docce, lavanderia e uno spazio notturno per le emergenze, dotato di 10 letti: Binario 95 occupa una superficie di 400 metri quadri. C'è inoltre una piccola cucina. E gli operatori organizzeranno per gli ospiti del Centro anche attività motorie. Enel Cuore ha finanziato il progetto con 400

mila euro, e Ferrovie dello Stato ha messo a disposizione altri 300 metri quadri, per ampliare il vecchio Binario 95. «Le drammatiche condizioni di chi vive ai margini della società – sottolinea l'ad di Enel e presidente di Enel Cuore Onlus, Fulvio Conti – ci hanno indotto a dedicare una parte importante delle nostre azioni di responsabilità sociale a favore dei senza fissa dimora. Sosteniamo le associazioni e ci impegniamo ad offrire percorsi di recupero agli emarginati».

Tali obiettivi, continua l'ad di Ferrovie dello Stato, Mauro Moretti, saranno «i punti di forza della campagna "Una vita che riparte" che faremo con Enel da gennaio 2010. L'iniziativa rientra, inoltre, nel più ampio progetto di valorizzazione delle stazioni che sono da un lato porte della città, dall'altro un punto di approdo delle persone in difficoltà».

Le attività della struttura, che sarà aperta al pubblico da gennaio, sono gestite dalla cooperativa Europe Consulting Onlus: «Per i casi estremamente fragili – aggiunge il presidente della coop, Alessandro Radicchi – sono disponibili alcuni posti di accoglienza notturna».

Simona De Santis

